

# Regione

Confartigianato  
PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

La prima strategia regionale sull'innovazione sociale: 20 milioni di euro per realizzarla

1

L'Albo dei fornitori on line della Regione Piemonte

La vetrina "Made in Italy" di Amazon dedicata al Piemonte

Smog: a Torino il tavolo sulla qualità dell'aria nel bacino padano

3

Avviate le misure per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della P.A.:

Giustizia, Sanità, Turismo, Attività e Beni Culturali, Servizi alle Imprese

4

## LA PRIMA STRATEGIA REGIONALE SULL'INNOVAZIONE SOCIALE: 20 MILIONI DI EURO PER REALIZZARLA

La Regione Piemonte avvia un piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro (15 FSE e 5 FESR).

Tutte le azioni dovranno essere volte a stimolare progetti sui territori, che dimostrino sostenibilità e replicabilità per promuovere coesione e inclusione sociale.

Alla delibera approvata a maggio dalla Giunta regionale seguiranno nei prossimi mesi una serie di bandi sulle singole misure, cui potranno partecipare, in base alla tipologia di bando, enti gestori delle politiche sociali, comuni, imprese, organizzazioni del terzo settore e associazioni di volontariato.

La strategia regionale per l'innovazione sociale "WE.CA.RE. - Welfare Cantiere Regionale", è il primo ed unico esempio a livello nazionale su questo particolare settore e nasce dal lavoro di un tavolo inter-assessorile composto dagli Assessorati alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa; ai Diritti Civili e Pari Opportunità; alle Attività Produttive; all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale.

La particolarità della strategia consiste, oltre che nelle significative risorse economiche messe a disposizione, anche nella metodologia utilizzata per condividere le linee guida: la strategia tematica, incentrata su una visione di un welfare innovativo come motore di sviluppo locale, ha fatto sì che si andasse oltre la logica di settorialità di competenze e che si realizzasse un effettivo coinvolgimento dei principali stakeholder, più volte incontrati in questi mesi.

Sono quattro le principali misure individuate che avranno i seguenti obiettivi: stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (cosiddetti distretti di coesione sociale); facilitare la sperimentazione di servizi

innovativi, in coerenza con la misura precedente; spingere la crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili; sostenere iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio; Una quinta misura di accompagnamento, infine, è destinata a sostenere, come azione di sistema, le iniziative di sperimentazione.

L'Assessore alle Attività Produttive commenta questa deliberazione come un'iniziativa che consentirà il rafforzamento delle esperienze di sperimentazione esistenti nel territorio regionale, cercando di stimolare attraverso il POR - FESR progettualità di grandi dimensioni e di finanziare anche progetti dimensionalmente più contenuti, compresi quelli di start up. Secondo l'Assessore l'innovazione sociale, che si è imposto come tema prioritario all'interno delle strategie comunitarie, può infatti costituire una leva per immaginare e valorizzare nuove esperienze e modelli di sviluppo e rappresenta quindi un'occasione di crescita del territorio.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ha voluto invece sottolineare l'importanza della nuova strategia regionale che rafforzerà la sinergia tra consorzi socio-assistenziali, centri per l'impiego e agenzie per il lavoro accreditate, consentendo, ad esempio, di realizzare forme innovative di welfare per il contrasto alla povertà, interventi volti a favorire l'inclusione lavorativa di persone con fragilità e misure in grado di contrastare il disagio sociale, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie. L'Assessore ha inoltre evidenziato l'opportunità che verrà offerta, in particolare alle piccole e medie imprese, di sviluppare forme di welfare aziendale per i propri dipendenti, anche in collaborazione con società mutualistiche e imprese sociali.

Un modo per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, aperto anche alle imprese di grandi dimensioni, a patto che gli interventi di welfare aziendale vengano messi a disposizione del territorio.

Tutte le misure dedicate alle tematiche di genere, affrontate in maniera trasversale, sono state messe in evidenza dall'Assessore alle Pari Opportunità, che ha voluto sottolinearne l'importanza, anche in questo atto dedicato all'innovazione sociale. Esiste però una misura specifica di ben 4 milioni di euro investiti per la promozione del welfare aziendale, con l'obiettivo di mettere in connessione il tessuto imprenditoriale locale con le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori piemontesi. Alcune azioni che potranno essere avviate per esempio riguarderanno le politiche di condivisione dei tempi di vita e lavoro, quelle per le pari opportunità, ma anche il sostegno al diritto allo studio, ai servizi di cura per i familiari anziani o non autosufficienti, il sostegno alla fruizione di servizi socio educativi e di progetti di volontariato aziendale.

Secondo il parere dell'Assessore alle Politiche Sociali con la delibera la Giunta Regionale ha fatto un atto politico molto significativo che pone la Regione Piemonte come protagonista in ambito nazionale delle politiche di innovazione sociale.

Grazie al lavoro integrato di quattro assessori e due direzioni è stato costruito un atto di indirizzo che stabilisce la programmazione per l'utilizzo di circa 20 milioni di euro, sia del FSE sia del FESR, un processo che ha visto un sistematico confronto con tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nelle tematiche relative all'innovazione sociale. Queste risorse distribuite su 5 misure diverse e tra loro integrate, vogliono stimolare la progettualità dei territori, sia sul versante degli enti pubblici, sia sul versante dei soggetti del terzo settore e delle imprese. L'obiettivo fondamentale di questa attività progettuale è quello di rispondere a nuovi bisogni sociali che gli strumenti tradizionali del nostro sistema di welfare non sono più in grado di intercettare. In questo modo l'innovazione sociale diventa uno strumento per far crescere e rafforzare tutto il complesso sistema dei servizi alla persona, per generare un elevato livello di coesione delle nostre comunità.

## L'ALBO DEI FORNITORI ON LINE DELLA REGIONE PIEMONTE

Sono iniziate il 22 maggio le procedure di iscrizione all'Albo dei fornitori on line, servizio che offre a imprese, cooperative, associazioni e professionisti la possibilità di accreditarsi presso gli enti pubblici come potenziali fornitori. Con tale iniziativa l'Ente intende garantire i principi di trasparenza, economicità e rotazione nell'assegnazione dei contratti pubblici e rispondere alle indicazioni inserite nel Codice degli appalti e nelle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

L'Albo permetterà di formare un elenco di operatori economici da utilizzare, nel rispetto del criterio di rotazione, per gli affidamenti di importo inferiore ad un milione di euro per i lavori ed a 209.000 euro per i servizi e le forniture, fermi restando gli obblighi di legge di acquisizione di beni e servizi mediante il ricorso al mercato elettronico (Mepa) e alle convenzioni Consip, nonché le prescrizioni normative in ordine a tali acquisizioni.

L'iscrizione e l'accesso all'Albo, che sarà operativo dal 1° ottobre 2017, avverranno tramite una piattaforma web realizzata dal CSI-Piemonte e pubblicata su:

[www.sistemapiemonte.it/cms/privati/trasparenza-amministrativa/servizi/667-albo-fornitori](http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/trasparenza-amministrativa/servizi/667-albo-fornitori).

L'istituzione dell'Albo dei fornitori on line avviene in applicazione delle disposizioni del nuovo Codice degli appalti pubblici (d.lgs n.50/2016), del decreto correttivo apportato dal d.lgs. 56/2017, in vigore dal 20 maggio, e delle linee guida dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione).

## LA VETRINA "MADE IN ITALY" DI AMAZON DEDICATA AL PIEMONTE

Dopo Sardegna, Calabria e Campania, anche il Piemonte approda nella pagina "Made in Italy" di Amazon, uno spazio web interamente dedicato alle produzioni dell'Eccellenza italiana.

La vetrina "Made in Italy" ospita prodotti italiani concepiti e realizzati da artigiani locali e piccole aziende italiane e prodotti alimentari contraddistinti da una denominazione di origine protetta (DOP, IGP, DOCG) e selezionati da operatori specializzati nella valorizzazione del Made in Italy che ne garantiscano l'origine italiana e la qualità.

Gli artigiani piemontesi in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", cui la Regione nei mesi scorsi si è rivolta per raccogliere le manifestazioni di interesse, potranno quindi avere l'opportunità di presentare e commercializzare i propri prodotti in tutta Italia e all'estero attraverso la vetrina Amazon.

I dettagli dell'iniziativa, sono stati presentati dall'Assessore alle Attività Produttive e i manager di Amazon, mercoledì 24 maggio presso la Sala Giunta del Palazzo della Regione.

## SMOG: A TORINO IL TAVOLO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO

Sono proseguiti a Torino i tavoli tecnici e istituzionali per delineare un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico nel bacino padano.

Il tavolo, tenutosi nella sede della Regione, in data 4 maggio, ha segnato la penultima tappa del processo di revisione dell'accordo di programma per il

miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, che era stato sottoscritto nel 2013.

Gli Assessori all'Ambiente delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, con il coordinamento del ministro dell'Ambiente, e la partecipazione del presidente della Regione Piemonte, si sono riuniti per definire le misure operative da approvare, prima della firma definitiva del testo, in giugno a Bologna.

I tecnici proseguono nel loro lavoro per individuare misure omogenee in tutta l'area padana, ponendo limiti al trasporto veicolare, in particolare alla circolazione dei veicoli diesel, al riscaldamento, e alle emissioni in agricoltura. Misure che diventeranno operative dopo la firma del nuovo accordo, e saranno tradotte in azioni concrete da mettere in pratica a partire dalla prossima stagione invernale.

Oltre a queste misure permanenti sarà approntato anche un "protocollo anti-smog" unico che si attiverà congiuntamente e contemporaneamente in tutte le Regioni del bacino.

## **AVVIATE LE MISURE PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI NEI VARI AMBITI DELLA P.A.: GIUSTIZIA, SANITÀ, TURISMO, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, SERVIZI ALLE IMPRESE**

L'identità unica digitale "SPID", il polo regionale dei pagamenti (modello "PagoPA"), il Fascicolo Sanitario Elettronico e i progetti di supporto alle Amministrazioni piemontesi per l'armonizzazione delle procedure a favore dei cittadini, sono i primi quattro provvedimenti cardine su cui si basa l'Agenda Digitale Piemontese per la quale è stato deliberato lo stanziamento di 23.9 milioni di euro per sviluppare e incentivare le azioni previste dall'Asse II del POR FESR 2014 - 2020.

Ulteriori 20 milioni su Agenda Digitale verranno stanziati per l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Su "SPID", che realizza un sistema unico di identità digitale attraverso cui il cittadino può ottenere servizi dalla P.A., la Regione Piemonte ha partecipato sin dall'avvio, collaborando attivamente alla fase pilota insieme ad altre regioni italiane.

L'iniziativa verrà ora implementata attraverso l'incremento dei servizi territoriali cui si potrà accedere attraverso "SPID": un'unica credenziale, rilasciata da uno dei gestori certificati a livello nazionale, potrà consentire di identificare il cittadino e fornirgli di conseguenza i servizi di cui ha bisogno, semplificando di parecchio il suo rapporto con l'amministrazione.

Una vera semplificazione digitale per cittadini e imprese dipende anche dai sistemi di pagamento grazie ai quali è possibile fruire dei servizi offerti dalla Regione.

Il Piemonte intende creare una nuova modalità di interazione tra gli Enti piemontesi, realizzando un'infrastruttura tecnologica regionale per comunicare e trasmettere i dati dei pagamenti al nodo centrale nazionale di "PagoPA". Sempre in tema di pagamenti elettronici, la Regione sosterrà progetti di supporto alle Amministrazioni piemontesi aderenti al Polo regionale dei pagamenti Piemonte Pay, affinché armonizzino e diffondano le procedure a favore di cittadini e imprese.

La quota più significativa dei finanziamenti erogati a maggio dalla Giunta regionale (17.9 milioni) è concentrata sulla piattaforma integrata dei servizi digitali sanitari, che possa essere fruibile da dispositivi mobili e dalle pagine web cui ci si identifica attraverso "SPID" e che consentirà la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico completo, consultabile sia da parte del cittadino e sia dall'operatore sanitario.

L'azione è finalizzata a realizzare un unico strumento di dialogo digitale del Servizio Sanitario nazionale che, partendo dalla dematerializzazione e informatizzazione dei documenti, unifichi nel fascicolo sanitario tutto il patrimonio Informativo di ciascun assistito.